

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2020 CORSO DI STUDIO SCIENZE ECONOMICHE L-18

(Allegato 6.2 alle Linee Guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari)

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel Cds.

Il Riesame è stato istruito dal GAV-Gruppo di Autovalutazione in collaborazione con il Presidente del CDS e il Coordinatore del Consiglio di CDS. Obiettivo del gruppo di lavoro è stato innanzitutto verificare e misurare le dinamiche del Corso di Studi ed evidenziare le criticità, la messa a punto delle azioni migliorative e la verifica dell'attuazione delle azioni poste in essere a seguito delle indicazioni contenute nel Riesame Ciclico 2015, delle Schede di Monitoraggio annuali, nonché di quelle fornite dagli altri organismi di Ateneo tra cui la Commissione Paritetica Docenti Studenti, il Presidio di Qualità di Ateneo, il Consiglio di Facoltà e gli altri uffici di governance coinvolti a diverso titolo nella organizzazione e nella gestione del processo di Assicurazione Qualità.

Sono state consultate in via prioritaria le seguenti fonti documentali:

- SUA CDS;
- Rapporto di Riesame Ciclico 2015 CDS L-18;
- Rapporto di riesame annuale CDS L-18 e successive Schede di Monitoraggio annuali per il periodo 2016-2020;
- Relazione CPDS Giurisprudenza (anni 2016-2019);
- Verbali delle riunioni del Consiglio di CDS L-18;
- Analisi della Domanda di formazione per l'anno 2020/2021;
- Documentazione prodotta dal PQA (incluse le valutazioni dei questionari studenti);
- Documentazione prodotta dalla Facoltà, dal Senato Accademico, dal Rettorato e dagli altri organismi e uffici di Ateneo.

L'analisi dei dati quantitativi è stata effettuata utilizzando i dati disponibili sul sito ava.miur e quelli riportati nelle statistiche interne di Ateneo.

La redazione del Riesame Ciclico 2020 segue le linee guida fornite dal Presidio di Qualità di Ateneo, conformi alle indicazioni della nuova procedura AVA 2 (Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari linee guida).

Nel quinquennio 2015-2020, il Corso di Studi ha implementato e sistematizzato la consultazione con le

parti interessate per l'aggiornamento della domanda di formazione. Da tali consultazioni è emerso che le premesse che hanno portato alla nascita del Corso di Studi nel 2013, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti, sono tutt'ora valide e rispecchiano le esigenze del mondo del lavoro di riferimento.

Le riunioni del CdS e del Gav si sono svolte regolarmente - anche nell'anno 2020 quando la pandemia da COVID 19 ha imposto di spostarle in modalità telematica (sincrona e asincrona) - per definire gli aggiornamenti della Scheda SUA-CdS, per discutere delle SMA e delle altre problematiche afferenti alla vita del CdS.

Le attività di coordinamento e formazione dei tutor si sono svolte in coerenza con quelle predisposte dal Teaching and Learning Center a partire dal 2017 (tra gli appuntamenti in presenza, uno degli ultimi da segnalare è quello che si è svolto il 9 Aprile 2019, dalle ore 14:00 alle ore 17:00, presso la sede del Teaching Learning Center del Centro Direzionale, Isola F2, piano 14°, con il seminario sul tema "IL SISTEMA DIDATTICO: DALLA COSTRUZIONE DEL PROGRAMMADI INSEGNAMENTO ALLA COSTRUZIONE DEL CURRICOLO. Per una sinergia tra obiettivi formativi, esiti occupazionali, contenuti di studio e modalità didattiche"). Tutte le date degli eventi sono in ogni caso reperibili sul nostro sito, sezione eventi.

Nel corso del 2020, malgrado la pandemia, le attività sono continuate in modalità telematica e in versione peer to peer anche in funzione di coadiuvare docenti e tutor nell'implementazione delle nuove modalità di gestione degli esami e delle sedute di laurea che sono state totalmente garantite in modalità telematica, con l'unico scopo di tutelare la salute del personale docente e non e degli studenti.

Con riferimento agli obiettivi di miglioramento presenti nel Riesame Ciclico 2015 si segnala che:

- a) il Piano di studi è stato ampliato con l'inserimento dei seguenti insegnamenti a scelta: Diritto e management della professione di commercialista - 12 CFU; Psicologia economica - 12 CFU. Inoltre, sono stati tradotti a disposizione degli studenti stranieri gli esami di: Industrial Law - 12 CFU; Pensions Law - 12 CFU; Public accounting - 12 CFU.
- b) Il CDS, in collaborazione con il Teaching and Learning Center (TLC) di Unipegaso ha provveduto ad invitare tutti i docenti ad aggiornare i materiali didattici e a rivedere conseguentemente le schede di insegnamento, uniformandole e chiarendo le modalità di svolgimento della didattica, delle prove finali, nonché i criteri di valutazione da parte dei docenti. Il coordinatore del CDS, avvalendosi del GAV, ha provveduto a monitorare l'adempimento da parte dei docenti a tali indicazioni.
- c) L'aggiornamento dei materiali didattici è stato anche finalizzato a individuare eventuali integrazioni tra i moduli didattici ed evitare sovrapposizioni tra i programmi dei diversi insegnamenti.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

La elevatissima crescita nel numero degli iscritti del CdS registrata nel quinquennio 2015-2020 (si è passati dai 4.289 iscritti nell'A.A. 2015/2016 a 12.276 iscritti nell'A.A. 2019/2020, mentre le immatricolazioni sono salite dalle 2.157 del 2015/2016 alle 5.260 del 2019/2020) è sintomo del fatto che le premesse che hanno portato alla nascita del Corso di Studi nel 2013, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti, sono tutt'ora valide e rispecchiano le esigenze del mondo del lavoro di riferimento (la percentuale dei laureati entro la normale durata del corso è pari al 91% dell'anno 2019, indicatore IC02). Le evidenze circa l'aderenza della progettazione del Corso di Studi ai fabbisogni del mercato del lavoro sono state documentate tramite le attività condotte con le parti interessate. Rispetto allo scorso riesame ciclico, sono state ampliate e coinvolte maggiormente le parti interessate.

Tale ampliamento è coerente con la Delibera del Senato Accademico del dicembre 2014

(<http://www.unipegaso.it/website/public/uploads/docs/assicurazione-qualita/DELIBERA-- DEL SENATO-ACCADEMICO-PER-IL-RINNOVO-DELLE-MODALITA-DI-CONSULTAZIONEDEI-RAPPRESENTANTI-MDL.pdf>) e con le "Linee guida per la consultazione delle parti sociali" predisposto dal PQA.

La consultazione con le Parti Interessate ha evidenziato che il percorso di studi del laureato in Economia Aziendale L-18 permette di sviluppare competenze coerenti con le richieste del mercato del lavoro.

Le parti interessate consultate in fase di attivazione del CdS (Unione Industriali di Napoli, Associazione Piccole e Medie Imprese di Napoli e Provincia, Camera di Commercio, Confcommercio e Confesercenti locali in uno con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Napoli) hanno anche negli incontri successivi confermato l'utilità del CdS in termini di formazione di nuove generazioni nel settore dei servizi che si conferma il più attivo nell'ambito economico regionale.

I soggetti precedentemente menzionati, nel tempo, sono stati affiancati anche da altre parti sociali (RICS – Royal Institution Chartered Surveyors - Country manager Italia; ASSORETI PMI - Vice-Presidenza Nazionale; Confassociazioni-Campania; AISM-Associazione Italiana Marketing; Confindustria Campania; FEDERMANAGER Napoli), le cui opinioni hanno altresì confermato la validità dell'impostazione generale del CdS.

Più di recente, nel mese di giugno 2019, si è proceduto all'aggiornamento della domanda di formazione, in base alle "Linee guida sull'aggiornamento della domanda di formazione", predisposte dal PQA, in particolare somministrando l'apposito Questionario di cui all'All. 2 delle Linee Guida ai seguenti rappresentanti delle Parti Interessate:

- ODCEC-Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili Circondario del Tribunale di Napoli.
- PROTOM Group SpA.

Alle suddette Parti Interessate si è aggiunta poi una dichiarazione di consenso al CdS in analisi da parte del Notaio Giovanni Vitolo, Presidente del Consiglio Notarile dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola.

I risultati più significativi relativi alla suddetta consultazione sono stati i seguenti:

- I profili e le competenze collegate al corso di laurea sono descritti in maniera comprensibile: appare chiaro l'obiettivo del CdS di formare figure professionali idonee a svolgere attività manageriali, di consulenza, imprenditoriali, sia nell'economia reale che in quella finanziaria.
- Gli obiettivi formativi sono ben articolati nelle diverse aree disciplinari e consentono di avere un quadro chiaro della struttura e degli obiettivi generali del CdS, finalizzato a fornire agli studenti la padronanza degli strumenti e delle nozioni utili a comprendere e orientarsi nell'analisi e nella gestione dei fenomeni aziendali in contesti economici e sociali sempre più articolati.
- La struttura del CdS appare pienamente coerente nel rapporto tra profili in uscita, funzioni, competenze e risultati di apprendimento attesi.
- La preparazione offerta dal CdS L18 di Unipegaso è pienamente confrontabile con quella offerta dai Corsi di altre Università, non solo telematiche, dell'area dell'Economia Aziendale. In questo senso, il CdS in oggetto è in grado di soddisfare le esigenze degli studenti – anche dei più giovani – che trovano infatti qui una ragionevole opzione rispetto agli altri Atenei, anche non telematici.

A completamento di queste attività, nel luglio 2020, su iniziativa del Presidente del CdS e su mandato del Consiglio del CdS, è stata avviata una nuova fase di consultazione delle Parti Interessate, i cui esiti hanno evidenziato una piena concordanza tra competenze fornite dal CdS e profili in uscita dei laureati, evidenziando la sostanziale chiarezza degli obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento descritti, che appaiono esaustive e coerenti con le aree disciplinari del CdS. Tra i nuovi soggetti coinvolti, giova segnalare la consultazione con la *Assinrete* (Associazione nazionale professionisti e reti di impresa) sull'efficacia della domanda di formazione del CdS, nonché il riscontro in linea generale positivo sia della

P&W – Praxis u. Wissenschaft Projekt GmbH –, società tedesca operante nel campo della consulenza aziendale sia del Dipartimento di Economia della Università di Ioannina, una delle principali istituzioni accademiche in Grecia.

Sulla base delle esperienze fatte in questi anni e dai contatti strutturati con alcune specifiche rappresentanze sociali e organizzative del mondo del lavoro e delle professioni, nel 2020 è anche stato avviato il percorso di formazione del Comitato di Indirizzo del CdS.

Le riflessioni emerse con le consultazioni delle parti interessate hanno contribuito alla scelta dei nuovi insegnamenti inseriti nel Piano di studio del CdS sopra ricordati.

Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali e coerenti con i profili culturali e professionali in uscita sono stati opportunamente declinati attraverso le aree di apprendimento indicate in sezione A4.b.2 della scheda SUA-CdS e sono le seguenti:

- Area delle discipline di base;
- Area economica;
- Area aziendale;
- Area giuridica.

La struttura del CdS e sulla sua articolazione in termini di ore/CFU di didattica erogata (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento è indicata nelle singole schede di trasparenza di ogni insegnamento pubblicate sul sito, sulla piattaforma e nella Scheda SUA del CdS.

Coerentemente con le indicazioni fornite dal TLC, sono previste riunioni di formazione e aggiornamento che vedono il coinvolgimento di Tutor e Docenti. Il Calendario è aggiornato all'inizio di ogni anno accademico.

Per quanto riguarda l'analisi delle criticità e valutazioni esposte dagli studenti, oltre ad avere discusso al proprio interno e in sede di Consiglio di Facoltà le principali evidenze, il CdS ha aderito alle iniziative organizzate a livello di Ateneo. Come ricordato nella Relazione CPDS Giurisprudenza 2019, *"Il CdS ha aderito all'iniziativa adottata dall'Ateneo di realizzare uno specifico momento di analisi collegiale della valutazione della didattica che si è concretizzato con la realizzazione di un evento seminariale, svoltosi in data 10 dicembre 2019 presso la sede del Centro Direzionale di Napoli, che ha avuto per oggetto la valutazione della didattica e l'esame dei dati relativi alla rilevazione delle opinioni degli studenti. L'evento seminariale, dal titolo "La valutazione della didattica: opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati nell'A.A. 2017-2018", ha registrato la partecipazione di numerosi docenti del CdS e ha visto susseguirsi gli interventi del Presidente del Nucleo di Valutazione, del Presidente del Presidio della Qualità e il Job Placement & Career, della Delegata del Rettore per il Coordinamento e il Monitoraggio della Didattica e del Delegato del Rettore per il Coordinamento e Monitoraggio dei servizi telematici".*

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

Punti di riflessione raccomandati:

1. *Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?*
2. *Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?*
3. *Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a*

- livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?
4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?
 5. Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?
 6. I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?
 7. L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?

Per i CdS Telematici:

8. Sono stati previsti incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica?
9. È indicata la struttura del CdS (quota di didattica in presenza e online) e la sua articolazione in termini di ore/CFU di didattica erogata (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento?
10. Tali indicazioni hanno effettivo riscontro nell'erogazione dei percorsi formativi?

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Il CdS individua due azioni principali di miglioramento:

- 1) Attivare il Comitato di Indirizzo al fine di monitorare a cadenza almeno annuale l'eventuale necessità di aggiornamento dell'offerta formativa e delle metodologie didattiche.
- 2) Individuare forme di verifica delle carriere lavorative dei laureati (in ingresso nel mondo del lavoro o in fase di *upgrade* della propria posizione se già inseriti).

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Le attività di orientamento sono parte integrante di quelle del CdS e vengono gestite in accordo con gli uffici centrali di Ateneo. L'attività di orientamento in ingresso, indirizzata ai diplomati e agli studenti iscritti agli anni accademici successivi, è volta a favorire una scelta consapevole ed informata del percorso di studio. L'obiettivo è fornire un supporto "informativo" ed "orientativo" nella delicata fase di scelta del percorso accademico più adatto alle specifiche esigenze e progetti.

Notevole sviluppo ha avuto in questi anni il servizio di Job Placement fornito dall'apposito ufficio, le cui attività sono incrementate in modo esponenziale nel quinquennio 2015-2020, con circa 120 nuove richieste di orientamento al lavoro telematico e 55 interventi di Job Placement operativo (candidature spontanee e offerte susseguenti ad attività di stage/tirocinio).

La scheda SUA CdS, negli ultimi anni, ha subito aggiornamenti, al fine di definire in maniera più puntuale le attività specifiche portate avanti dallo stesso. Numerose iniziative sono state attivate per ciò che concerne l'ottimizzazione dell'interazione didattica. L'Ateneo, su impulso diretto del Teaching and Learning Center (TLC), nell'ottica di implementare gli strumenti di didattica interattiva e di rendere sempre più cogenti e correlate le attività di didattica erogativa e quella interattiva, ha avviato dal 2019 un processo di rimodulazione delle attività tramite strumenti di didattica innovativa utili a rendere più fruibile e maggiormente interattivo lo studio dei discenti sin dallo svolgimento delle videolezioni. Questo

ha significato anche per il CdS L-18 una revisione della struttura delle videolezioni e dei materiali dei nuovi corsi in programma e/o l'aggiornamento in questo senso di quelli già presenti in piattaforma. Parimenti i docenti sono stati sollecitati ad attuare nuovi modelli di didattica interattiva e il coordinatore del CdS, in collaborazione con il GAV, ha avviato un'attività di monitoraggio che si potrà giovare dell'utilizzo della nuova piattaforma didattica in corso di sviluppo da parte dell'Ateneo.

Nel quinquennio 2015-2020 sono stati implementati i servizi di internazionalizzazione della didattica, anche attraverso percorsi di traineeship che sono seguiti all'attivazione di convenzioni con diversi Atenei stranieri.

Rispetto al 2015, le schede di trasparenza degli insegnamenti hanno subito una ridefinizione organica per ciò che concerne i vari aspetti, comprese le attività erogative ed interattive, e sono state definite in maniera più chiara le modalità di svolgimento delle prove di profitto.

È stato implementato il numero di cultori della materia e di tutor. Per tutte queste figure, così come per i docenti, è prevista una formazione in ingresso e in itinere al CdS, promossa e coordinata dal Teaching Learning Center.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Orientamento e tutorato

L'Ateneo ha da sempre rivolto particolare attenzione e supporto alle attività di orientamento (in ingresso, in itinere, in uscita), queste ultime realizzate non solo mediante l'interazione di funzioni e competenze di più uffici e figure, ma anche per il tramite di enti dislocati sul territorio.

Il CdS è direttamente coinvolto nell'ambito del servizio, monitorando l'andamento delle attività al fine di verificarne la congruenza con i dichiarati obiettivi formativi. Il collegamento tra gli uffici centrali di Ateneo ed i responsabili dei CdS, in raccordo con il TLC, ha fino a oggi garantito il pieno soddisfacimento della relazione tra orientamento e obiettivi formativi del CdS.

Gli orientatori didattici, presenti sia presso la sede centrale sia presso i poli remoti dislocati sul territorio, offrono costante supporto agli studenti durante l'intero percorso di studi. Presso l'Ateneo è attiva una scuola di formazione per gli orientatori, che a sua volta promuove giornate di coordinamento e formazione dedicate agli orientatori, in special modo agli operatori dislocati nei poli remoti (eventi consultabili sul sito).

Dal Riesame 2015 a oggi, l'attività di orientamento in entrata è stata caratterizzata dall'introduzione di nuove iniziative in presenza con l'ausilio di strumenti di supporto informatico che hanno avuto, come diretta conseguenza, un aumento esponenziale del numero di domande di immatricolazione. Le attività in presenza più rilevanti sono state: OPEN DAY (giornate di orientamento caratterizzate da incontri di presentazione dell'offerta formativa, delle regole di accesso al corso di studio e dei servizi offerti); Orientamento itinerante (organizzato negli istituti di istruzione secondaria superiore); Saloni dello studente e fiere. Il CdS ha anche partecipato alle azioni di consulenza personalizzata per rispondere a una richiesta sempre più elevata dettata dall'attuale periodo storico.

Gli ultimi 5 anni sono stati caratterizzati anche dall'introduzione di strumenti di supporto all'orientamento, quali ad esempio il CRM (Customer Relationship Management). La piattaforma è utilizzata dal CdS insieme a tutto l'Ateneo per la gestione di tutte le richieste dei potenziali ed esistenti iscritti e consente, per sua definizione, di rimanere in contatto con gli studenti, semplificare i processi, renderli più veloci e migliorare la produttività.

Parallelamente, è stato sviluppato il Progetto denominato "Orienta Pegaso" che nasce con l'obiettivo di costruire una rete tra Scuola, Università e mondo del lavoro, al fine di accompagnare lo studente nella

individuazione del percorso di studi a lui più congeniale. Si propone, inoltre, di seguire il discente in ogni fase del suo programma di formazione e di facilitarne l'ingresso nel mercato del lavoro tramite azioni di placement.

Le azioni sopra descritte hanno contribuito sensibilmente all'aumento del numero di domande di immatricolazione per il CdS L-18, passate dalle 2.767 del 2016/2017 alle 5.260 del 2019/2020.

Gli studenti diversamente abili possono beneficiare del supporto di un ufficio ad hoc, che ne raccoglie le specifiche esigenze ed individua misure e risorse personalizzate, in collaborazione con l'area didattica. Le attività offerte consistono in: a) incontri in Ateneo che prevedono un tour virtuale da realizzarsi mediante la piattaforma e-learning, nonché spiegazioni differenziate delle offerte formative, articolate in ragione degli interessi e delle competenze in entrata; b) valutazione delle competenze in entrata e questionario di autovalutazione "conosci te stesso" da somministrarsi in piattaforma o in presenza, al fine di individuare le predisposizioni naturali, gli interessi e gli aspetti della personalità dei futuri discenti; c) eventuali corsi di formazione gratuiti sulle tecniche di apprendimento per gli studenti, a partire dalla valutazione delle competenze in entrata; d) incontri in loco in cui viene presentata l'offerta formativa e nell'ambito dei quali gli studenti possono porre domande di chiarimento ed incontrare tutor ed orientatori; e) lezioni di prova per le aspiranti matricole con l'utilizzo della piattaforma online al fine di favorire l'acquisizione delle competenze con gestione dell'apprendimento in rete.

Inoltre, l'Università telematica Pegaso ha formulato un particolare progetto di orientamento nelle scuole superiori denominato "Uniscuola". Tale progetto garantisce:

1. Informazioni precise, sintetiche e schematiche sull'offerta formativa.
2. Orientamento e assistenza ex ante, in itinere ed ex post.
3. Possibilità di provare gratuitamente la piattaforma tecnologia adoperata per l'apprendimento online, in qualsiasi momento, senza vincolo d'iscrizione.
4. Contatto diretto con docenti, tutor e personale specializzato, tempestività nell'assistenza.
5. Un learning environment, altamente personalizzabile, atto ad arricchire e a promuovere le singole esigenze dei discenti, con servizi di comunicazione sincrona e asincrona.
6. Opportunità di interazione tra discenti per promuovere una comunicazione individualizzata, condividere materiali, favorire iniziative, divulgare avvisi, risolvere problemi, etc.
7. La riorganizzazione e il potenziamento delle azioni che pongono al centro lo studente mediante monitoraggio della carriera, definizione e integrazione dei saperi in entrata.
8. La raccolta di esigenze formative del discente al fine di compiere un'analisi dettagliata delle richieste dell'utenza.

Per ciò che riguarda l'orientamento in itinere, un ruolo centrale è svolto dagli orientatori, coadiuvati dal responsabile dell'orientamento, cui è demandato il compito di supportare gli studenti nella familiarizzazione con gli strumenti della piattaforma, nel reperimento delle informazioni necessarie per l'ottimale gestione del percorso di studio, nella programmazione delle attività di studio in funzione dell'impegno richiesto e del calendario degli esami di profitto. Il tutor ricopre un ruolo fondamentale nel processo di apprendimento on line. In questa dimensione, il tutor ha i seguenti compiti: a) supporta i discenti nel processo di formazione, ponendo rimedio ad eventuali criticità che potrebbero emergere durante il processo di apprendimento; b) supporta, guida e motiva i discenti, i quali rischierebbero - essendo fisicamente distanti - di estraniarsi dal percorso formativo che avviene a distanza; c) indirizza il discente nella fase iniziale dei collegamenti nella piattaforma tecnologica, risponde a quesiti, fornisce eventuali indicazioni sui materiali didattici da utilizzare; d) trasferisce ai discenti un vero e proprio metodo di studio che abbia l'obiettivo di consentire uno standard di apprendimento più robusto ed efficace.

Le attività di tutoraggio on-line si svolgono mediante: a) sistema di tracciamento automatico delle attività

formative; b) registrazione delle attività di monitoraggio didattico e tecnico (quantità e qualità delle interazioni rispetto alle scadenze didattiche, di consegna degli elaborati previsti, etc.). Gli esiti del tracciamento e delle registrazioni sono resi disponibili al docente e allo studente per le attività di valutazione e di autovalutazione. Il grado di soddisfazione espresso dagli interessati rispetto al servizio offerto è molto alto. Particolare gradimento è espresso all'accoglienza ricevuta, alla proposta di un percorso universitario aderente alle esigenze personali, nonché all'ampia offerta formativa ed agli strumenti didattici presenti in piattaforma.

Nell'ambito delle attività di orientamento in itinere, sono stati implementati appositi strumenti in piattaforma che hanno l'obiettivo di assicurare il monitoraggio delle carriere degli studenti. I criteri relativi a passaggi e trasferimenti sono presentati in maniera esplicita; è dato agli orientatori il compito di fornire le indicazioni necessarie a chi ne fa richiesta.

Per ciò che riguarda le iniziative rivolte all'introduzione o accompagnamento al mondo del lavoro, il CdS è impegnato insieme all'Ateneo nell'implementazione di un nuovo sistema di monitoraggio delle carriere dei laureati a breve, medio e lungo termine. Una particolare connotazione dello studente dell'Università Telematica è che, nella maggior parte dei casi, è già inserito nel mondo del lavoro e vi ritorna, dopo la laurea, con competenze e motivazioni aggiuntive. Il CdS è impegnato nell'implementazione di un nuovo modello di rilevazione dell'ingresso o il riposizionamento nel mondo del lavoro dei laureati a 1, 3 e 5 anni. Tale progetto, predisposto dal PQA in collaborazione con il Coordinamento didattico e i responsabili didattici di ogni CdS, sarà completato in via sperimentale nel 2021 e, sulla base dei risultati conseguiti, potrà auspicabilmente essere reimpiegato in maniera strutturale nell'ambito delle attività di Assicurazione Qualità del CdS.

Per quanto concerne, invece, l'orientamento di coloro che sono in cerca di occupazione, l'Ateneo favorisce - dal 2015 anche grazie all'attivazione del Servizio Job Placement & Career - l'accompagnamento dei discenti nel passaggio dall'Università al mondo del lavoro, attraverso azioni mirate di placement. Tra le attività dell'ufficio vi sono l'offerta di informazioni in piattaforma sulle singole professioni, contatti online e bibliografie complete circa le opportunità e le competenze lavorative richieste nello svolgimento di una professione; l'ufficio fornisce altresì conoscenze ai laureati sulle varie sfaccettature del mercato del lavoro, nonché sulle possibilità reali di inserimento e/o di ricollocamento. Nello specifico, le attività previste sono: - incontri con le aziende per eventuali stage/tirocini; - inserimento dei curricula dei laureati nella banca dati dell'Università accessibile alle imprese; - messa a disposizione di schede informative complete di ogni singola professione, che illustrano i legami tra la formazione accademica e le attività professionali. Ad ogni figura professionale viene dedicato uno spazio che descrive funzioni, compiti svolti, sviluppi di carriera, contatti online e bibliografie di riferimento; - offerta di possibilità di studio, lavoro e stage all'estero, attraverso programmi di scambio culturale; - continuo aggiornamento di dati Istat relativi al mercato del lavoro.

L'ufficio Job Placement & Career si dedica anche all'orientamento in uscita dal Cds attraverso consulenze atte a supportare la redazione del Curriculum Vitae ed a fornire tutte le indicazioni utili per sostenere un colloquio di lavoro. Tali attività vengono effettuate attraverso colloqui personali con i neo-laureati/laureandi. L'ufficio Job Placement ha registrato dal 2015 ad oggi circa 120 nuove richieste di orientamento al lavoro telematico, 55 interventi di Job Placement operativo (candidature spontanee e offerte susseguenti ad attività di stage/tirocinio). Per quanto concerne lo studente adulto, già inserito nell'attività lavorativa, l'orientamento e la formazione si dispiegano nelle forme proprie del life long learning, ossia quel percorso di apprendimento permanente, teso ad aggiornare costantemente il bagaglio culturale e professionale dell'individuo, giacché la società globalizzata e l'introduzione sempre più frequente di innovazioni lo spingono e quasi lo obbligano a tenersi al passo con il cambiamento.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Come indicato nella scheda SUA, *“Per accedere al Corso di Laurea è necessario disporre di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Il*

riconoscimento dell'idoneità dei titoli di studio conseguiti all'estero ai soli fini dell'ammissione a corsi di studio è deliberata dall'Università, nel rispetto degli accordi internazionali vigenti. Le modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso saranno definite nel Regolamento didattico del corso di studi in cui verranno altresì individuati anche gli eventuali obblighi formativi aggiuntivi nel caso in cui la verifica non sia positiva".

La verifica delle conoscenze all'ingresso e le modalità di "recupero" si basano sulla verifica dei titoli posseduti dallo studente; allo stesso tempo, vengono fornite specifiche informazioni delle conoscenze minime che costituiscono la base formativa imprescindibile per una proficua frequenza al Corso di Studi, al fine di favorire una scelta più consapevole e quindi un'autoselezione da parte degli studenti stessi. La procedura standard, attualmente in vigore per la verifica delle conoscenze in ingresso è coerente con le indicazioni di legge e ministeriali. Come descritto nella Scheda SUA, *"A tutti gli studenti in ingresso viene somministrato un test; ciascuno è tenuto a rispondere a domande di cultura generale e a domande inerenti ai concetti basilari del CdS che sta per intraprendere. Il tempo a disposizione per lo svolgimento del test è di 60 minuti. All'accesso in piattaforma, allo studente compare una schermata che spiega le motivazioni e le caratteristiche del test d'ingresso, da svolgere online attraverso la stessa schermata. Il test viene superato rispondendo in maniera corretta a 16 domande per ogni area. Le aree risultano così articolate: la prime 30 domande sono di cultura generale, le successive 30 sono settoriali. In caso di non superamento della prova, la Facoltà ha predisposto pre-corsi specifici, definiti Corsi Zero. Gli studenti che non superano la prova visualizzano in piattaforma un corso composto da lezioni di base relative agli insegnamenti fondamentali del CdS. Gli studenti che non hanno superato il test di ingresso sono tenuti a visualizzare le lezioni che compongono il Corso Zero e a superare il relativo test prima di poter accedere agli esami previsti nel loro piano di studi".* Il coordinatore del CdS monitora l'andamento della procedura e i risultati conseguiti attraverso uno specifico canale di accesso alla piattaforma, intervenendo, ove necessario e in accordo con gli uffici di Ateneo, nelle situazioni segnalate come necessarie di particolare attenzione. Si sta predisponendo un sistema informatico che consentirà di visualizzare graficamente e di esaminare in tempo reale il test svolto da ciascuno studente e il recupero delle lacune emerse.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

L'intero percorso del Corso di Studi è concepito per venire incontro e soddisfare le esigenze di studenti con problematiche di vario tipo: studenti lavoratori, studenti con figli minori, studenti con disabilità, studenti con patologie.

Sulla base anche delle indicazioni fornite dall'Ateneo (UniPegaso, *Carta dei servizi*; UniPegaso, *Modalità di fruizione dei servizi a favore degli studenti disabili e OSA*; UniPegaso, *Accessibilità. Programma inclusione*), e sulla base delle indicazioni ricevute dall'ufficio inclusione e dall'area didattica, il CdS monitora eventuali problematiche relative a esigenze specifiche degli studenti diversamente abili. Gli uffici di Ateneo, infatti, provvedono ad acquisire le certificazioni, a predisporre e organizzare i supporti necessari allo studio e al sostenimento delle prove di profitto, interagendo anche con i docenti, al fine di rappresentare le specifiche esigenze di ciascun discente.

Workplace

Nel corso dell'A.A. 2019-2020 l'ILO (Industrial Liaison Office) dell'Università Telematica Pegaso ha avviato un ambiente di collaborazione online dedicato ai ricercatori dell'Ateneo. Questo ambiente virtuale è stato implementato su piattaforma Workplace e vede iscritti oltre 300 docenti e ricercatori ed alcuni gruppi tematici di interesse. Fra i gruppi più seguiti emerge GRISIA (Gruppo di Interesse Speciale sull'Intelligenza Artificiale) che ha il compito specifico di raccogliere e condividere pubblicazioni scientifiche. Le attività condotte su Workplace possono essere trasversali a più discipline e possono essere messe a disposizione degli studenti su richieste specifiche da parte dei docenti.

Internazionalizzazione della didattica

Il processo di internazionalizzazione della didattica è stato da sempre considerato come un aspetto essenziale e ineludibile per l'Ateneo. In tal senso, l'Università Telematica Pegaso ha avviato numerosi progetti di sviluppo internazionale sia della didattica sia della ricerca, finalizzati a favorire l'interscambio culturale e la mobilità di docenti e studenti tra i diversi Paesi. Nel tempo, sono stati conclusi diversi partenariati strategici con importanti atenei esteri al fine sia di promuovere una costante e permanente cooperazione scientifica sia di facilitare il processo di interscambio, di mobilità e di internazionalizzazione.

Ad oggi l'Ateneo ha attivato 71 convenzioni con diversi atenei in tutto il mondo e, più specificatamente, per il CdS L-18 sono state attivate un totale di 22 convenzioni con gli enti di seguito indicati:

ENTE	PAESE	DATA DI ATTIVAZIONE
VYATAUTAS MAGNUS UNIVERSITY	LITUANIA	11.05.2017
RIGA TECHNICAL UNIVERSITY	LETONIA	04.10.2016
UNIVERSIDAD DE JAÉN	SPAGNA	13.06.2017
YASAR UNIVERSITY	TURCHIA	16.06.2017
UNIVERSIDAD ISABEL I	SPAGNA	24.04.2017
GOCE DELCEV UNIVERSITY	MACEDONIA	22.05.2017
INTERNATIONAL SCHOOL FOR SOCIAL AND BUSINESS STUDIES	SLOVENIA	05.10.2017
UNIVERSITATEA DUNAREA DOS JOS DIN GALATI	ROMANIA	26.01.2018
UNIVERSIDADE ABERTA	PORTOGALLO	14.06.2018
ISTANBUL GEDIK UNIVERSITY	TURCHIA	21.06.2018
UNIVERSITATEA DIN CRAIOVA	ROMANIA	28.06.2018
Istanbul Sabahattin Zaim University	TURCHIA	04.12.2018
Amasya University	TURCHIA	04.12.2018
Universidade de Evora	PORTOGALLO	21.12.2018
International University of Struga	MACEDONIA	27.08.2018
University of Economics and Innovation in Lublin	POLONIA	11.12.2018
University of Osijek	CROAZIA	04.02.2019
Universidad Internacional de la Rioja (UNIR)	SPAGNA	29.04.2019
Kielce University	POLONIA	25.11.2019
Jan Dlugosz University in Czesochowa	POLONIA	16.12.2019
Universidad Politecnica de Cartagena	SPAGNA	19.12.2019
Poznan University	POLONIA	12.12.2019

Nell'ambito di tale contesto, giova evidenziare che dal maggio 2013 l'Ateneo è titolare della Erasmus Charter for Higher Education (ECHE) ed è attualmente accreditata per la partecipazione, tra gli altri, ai programmi Erasmus+, Europa Creativa, Horizon 2020, Priamos e Pador. Attraverso la ECHE, l'Ateneo si è impegnato ad assicurare i requisiti qualitativi relativi alla mobilità Erasmus tra cui il rispetto dei principi fondamentali per il riconoscimento dell'attività accademica svolta all'estero, la non discriminazione e le pari opportunità di accesso alla mobilità internazionale per tutti gli studenti.

In ordine alla mobilità internazionale, nell'a.a. 2015/2016 l'Università Telematica Pegaso ha potuto testare la partecipazione dei propri studenti alla sperimentazione di mobilità virtuali attraverso il progetto UBICAMP, un progetto finanziato dalla Commissione Europea. La partecipazione attiva e il successo dell'iniziativa che ha rappresentato per gli studenti la possibilità di acquisire crediti con un'esperienza internazionale pur non spostandosi fisicamente, ha dato una forte spinta verso la candidatura dell'Ateneo per il finanziamento di mobilità fisiche nell'ambito dei Paesi del Programma. Con la Call 2016, l'Università Pegaso ha partecipato all'azione KA103 del Programma ERASMUS presentando un progetto della durata di 16 mesi, la cui approvazione ha determinato l'attivazione nell'a.a. 2016/2017

delle prime mobilità outgoing degli studenti, sia ai fini di studio che di traineeship.

Nell'ambito dell'Area Relazioni Internazionali è stato avviato un apposito Ufficio Erasmus+ con uno staff dedicato ai rapporti con le istituzioni partner e al coordinamento delle mobilità. L'Ufficio Erasmus+ ha presentato richiesta di borse di mobilità anche alla Regione Campania. Con Decreto Dirigenziale n. 149 del 5/04/2017 pubblicato sul BURC, è stato approvato il progetto Pegaso Erasmus Mobility presentato a gennaio 2017 nell'ambito dell'Avviso pubblico della Regione Campania "Erasmus plus - Mobilità individuale in Campania - Borse di mobilità per studenti POR FSE 2014/2020". L'Ufficio Erasmus+ si è fin da subito impegnato a sviluppare relazioni istituzionali per la stipula degli Inter-institutional Agreement Erasmus+. Nella strategia di Ateneo, la scelta dei partenariati si basa su collaborazioni già consolidate e su affidabilità e determinazione per la realizzazione di progetti di cooperazione nell'ambito dei programmi UE. Particolare attenzione viene inoltre rivolta alla qualità della didattica e della ricerca presso le istituzioni partner e alla loro offerta di materie di insegnamento in lingua inglese. Ad oggi, a seguito delle implementazioni che nell'arco di 5 anni accademici l'Ufficio Erasmus+ ha perseguito, l'Ateneo conta 26 Accordi Erasmus+ che si riconfermano ogni anno per l'ospitalità delle mobilità, ma si traducono anche in relazioni stabili e sempre nuove possibilità di progettazioni comuni.

In questi anni di attività, l'Ufficio Erasmus+ ha realizzato un totale di 65 mobilità distribuite tra n. 20 mobilità di studenti ai fini di studio e 45 mobilità di studenti ai fini di traineeship. Con particolare riferimento al CdS L-18, sono state realizzate n. 8 mobilità di studenti per studio e n. 10 per traineeship.

I risultati conseguiti ad oggi possono considerarsi soddisfacenti. Per i nostri studenti Erasmus l'esperienza di mobilità ha avuto un impatto significativo a livello individuale in termini di accresciuta consapevolezza e cittadinanza europea e di apprezzamento del valore delle altre culture. Gli studenti hanno compilato un participant report finale come richiesto dal Programma Erasmus, dal quale è emerso un elevato grado di soddisfazione rispetto all'esperienza maturata e al supporto ricevuto dall'Ufficio Erasmus+ in tutte le fasi della mobilità. L'utilizzo di tale strumento reportistico è risultato particolarmente utile non solo al fine di valutare il grado e la qualità dei feedback ricevuti dai partecipanti, ma soprattutto per valutare l'efficacia e l'efficienza delle attività realizzate.

L'Ufficio Erasmus+ ha posto in campo diverse attività e strumenti di comunicazione interna ed esterna (mailing list, social networks, piattaforma online, sito web istituzionale) al fine di disseminare i risultati conseguiti e diffondere le esperienze pregresse. Agli studenti che hanno preso parte alle mobilità viene chiesto di raccontare la propria esperienza, sottolineandone le criticità incontrate e i punti di forza, così da offrire ai futuri studenti un incentivo e uno strumento di supporto e di orientamento. Tali racconti, scritti o anche in versione di brevi video, vengono diffusi sui canali social che l'Ateneo già utilizza come strumento di comunicazione con la propria utenza.

L'Università Telematica Pegaso ha, inoltre, istituito il Centro Linguistico di Ateneo (CLA) che, in ordine alla mobilità internazionale, supporta l'ufficio Erasmus nella selezione degli studenti in base a prove specifiche e tenendo conto delle conoscenze linguistiche. Di concerto con le strutture didattiche, eroga corsi di preparazione linguistica e culturale per gli studenti che fanno richiesta di mobilità, supportando lo studente in ogni fase dell'esperienza Erasmus.

In ultimo, ma non per ultimo, giova evidenziare le nuove attività a sostegno della mobilità che nel recente passato l'Università Telematica Pegaso ha intrapreso, quali ad esempio:

- 1- la partecipazione agli Erasmus days, nei quali sono stati presentati i nuovi progetti Erasmus, attualmente in fase di realizzazione; nel corso dell'evento sono intervenuti gli studenti UniPegaso che hanno partecipato alla mobilità Erasmus, come testimonial dell'attività;
- 2- il progetto Enter-Mode, coordinato dal Prof. Formica, Delegato dal Rettore all'Ufficio Job Placement, che prevede la sperimentazione di un nuovo modello di tirocinio, coinvolgendo partner europei.

Grazie poi ai numerosi Memorandum of Understanding siglati con diversi soggetti esteri, l'Ateneo

alimenta altresì:

- gli scambi di studenti e docenti;
- la partecipazione congiunta a progetti europei;
- lo sviluppo di attività scientifiche in aree di reciproco interesse (conferenze, seminari, pubblicazioni).

Nell'ambito di questi accordi, l'Ateneo ospita ogni anno diversi docenti internazionali al fine di realizzare un periodo di mobilità ai fini di insegnamento. I docenti incoming hanno registrato delle videolezioni in lingua inglese relative al loro settore scientifico disciplinare, secondo il modello didattico di Unipegaso, sul quale sono stati formati sia prima della loro visita che in presenza, con una training session realizzata dall'ufficio Relazioni Internazionali di Ateneo. Tali materiali didattici, in lingua inglese, sono poi stati caricati in piattaforma, sull'insegnamento affine nei piani di studi di Unipegaso, per offrire agli studenti integrazioni e riflessioni internazionali.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Le modalità con cui si svolgono le prove di profitto sono chiaramente indicate in piattaforma, sulla home di ciascuna disciplina e sul sito, all'interno delle schede di trasparenza di ogni singola disciplina. Per ciascun insegnamento vengono organizzati molteplici appelli nel corso dell'anno: tre appelli l'anno sulla sede Centrale dell'Ateneo, un appello scritto l'anno per ciascuna disciplina sulle circa 100 sedi esterne attive a livello territoriale. Sono altresì indicate le modalità di valutazione delle prove, in piena coerenza con gli standard richiesti dai descrittori di Dublino. Per rispondere all'emergenza sanitaria imposta dalla pandemia di Covid-19, anche gli studenti del CdS L-18, in coerenza con le altre iniziative realizzate a livello di Ateneo, hanno potuto giovare di una nuova modalità di svolgimento degli esami in via telematica, siano essi orali o scritti. Analoga modificazione è stata effettuata per lo svolgimento delle sedute di laurea. In questo modo è stato possibile garantire la coerenza con le indicazioni fornite dal MUR alle Università statali e non statali, tutelare la salute di studenti, docenti e personale amministrativo, garantire a tutti gli studenti il proseguimento e/o il completamento del proprio percorso di studio secondo le previsioni iniziali, senza subire ulteriori eccessivi danni alla propria carriera a causa dell'emergenza sanitaria in corso.

Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici

In coerenza e sulla base delle indicazioni fornite dal TLC, il CdS si è impegnato a implementare e rafforzare le occasioni di incontro e di coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica. Ulteriori incontri di formazione specifica, in relazione alle esigenze sulle singole cattedre/insegnamenti, si sono svolti periodicamente con il coinvolgimento di docenti, tutor e cultori della materia. Sono stati pianificati incontri di studio/formazione rivolti a tutti gli attori del CdS, in particolare ai docenti appena inseriti in organico o affidatari di insegnamenti. Le attività hanno riguardato soprattutto la sensibilizzazione dei docenti all'adozione e all'utilizzo dei descrittori di Dublino per l'esplicitazione dei risultati di apprendimento attesi.

Da segnalare l'incremento del numero dei tutor, oggi tutti in possesso di diploma di dottorato, pari per il CdS L-18 a 28. La formazione di docenti, tutor e figure professionali coinvolte nei processi di interazione didattica e valutazione è affidata ai responsabili dell'area didattica e al Teaching Learning Center.

Il modello didattico di ateneo, disponibile sul sito UniPegaso, descrive la quota di didattica in presenza e on line e la sua articolazione in termini di ore/CFU di didattica erogata (DE), didattica interattiva (DI) e di attività di autoapprendimento. In sintesi, l'interazione didattica e il processo di formazione sono gestiti, di concerto, dal docente e dai tutor di riferimento che hanno, a seconda della loro funzione, compiti di orientamento, monitoraggio e di sollecitazione motivazionale, di supporto tecnico e multimediale, metodologico didattico e di coordinamento. Il docente è la figura centrale che possiede competenze

disciplinari, il tutor affianca il docente per le attività comunicative, organizzative e di supporto. Nelle attività di progettazione dei materiali didattici (DE) e nelle discussioni tematiche avviate in piattaforma (DI), il docente è affiancato dalla figura dell'e-cultore, esperto della materia, individuato dai preposti organi accademici fra coloro che abbiano titoli a ricoprire la figura di cultore della materia. Al cultore della materia non vengono attribuite responsabilità didattiche, pertanto svolge solo attività di supporto al docente. Sono state previste attività di formazione continua sulla DE e DI, i cui destinatari sono gli attori della didattica on-line. Le operazioni di coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica avvengono attraverso incontri telematici e in presenza. La composizione dello staff tutoriale, coordinata dal titolare dell'insegnamento, consente che vi sia un monitoraggio puntuale delle attività proposte allo studente e di intervenire per una continua assistenza e supporto motivazionale utile agli studenti, anche integrando attività di didattica erogativa (DE) e/o didattica interattiva (DI). Le indicazioni fornite dal modello didattico di Ateneo sono soggette a monitoraggio continuo da parte del CdS per ciò che concerne la coerenza tra crediti formativi dichiarati ed attività didattica effettivamente realizzata. Tale monitoraggio centralizzato è attualmente affidato al gruppo GAV del CdS e si ritiene presenti un buon livello di conduzione, ma sono realizzabili azioni di miglioramento, coinvolgendo in misura sempre maggiore nel processo i tutor, così come rilevato anche dalla CPDS.

Il CdS monitora l'andamento delle attività a partire dalle indicazioni fornite dalla Relazione annuale CPDS, dalle sollecitazioni ricevute dal TLC, dalle segnalazioni che pervengono dagli studenti direttamente ai docenti o dai diversi uffici di Ateneo.

Con l'AA 2020-2021 si stanno attivando alcuni strumenti ulteriori di didattica interattiva. In particolare, è da segnalare la calendarizzazione annuale di incontri quindicinali per il ricevimento online ai quali gli studenti possono accedere attraverso l'integrazione del sistema Google Meet nella piattaforma Unipegaso.

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

Punti di riflessione raccomandati:

Orientamento e tutorato

1. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*
2. *Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?*
3. *Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?*

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

4. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*
5. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*
6. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*
7. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?*
8. *Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

9. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le*

opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti... etc.)

10. *Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento..etc)*
11. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?*
12. *Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?*

Internazionalizzazione della didattica

13. *Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?*
14. *Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?*

Modalità di verifica dell'apprendimento

15. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*
16. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*
17. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici

18. *Sono state fornite linee guida per indicare la modalità di sviluppo dell'interazione didattica e le forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale (docenti e tutor)?*
19. *All'interno di ogni insegnamento on line, è stata prevista una quota adeguata di e-tivity (problemi, report, studio di casi, simulazioni, ecc.) con relativo feedback e valutazione formativa da parte del docente o del tutor rispetto all'operato specifico del singolo studente?*
20. *Tali linee guida e indicazioni risultano effettivamente rispettate?*

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo 1: Ampliare i processi di internazionalizzazione della didattica.

Obiettivo 2: Attivare nuove forme di didattica interattiva, tramite l'utilizzo della nuova piattaforma di Ateneo in corso di predisposizione e migliorare il monitoraggio effettuato su di esse dal CdS.

3 – RISORSE DEL CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Il CdS in Economia Aziendale L-18 ha rispettato sempre i requisiti di docenza.

Il numero di tutor è anch'esso aumentato in funzione del numero degli iscritti. Per ogni insegnamento, il docente titolare ha proposto uno o più cultori che svolgessero le funzioni di tutor disciplinari, con competenze specifiche e raccordo diretto con il titolare dell'insegnamento.

La sede sita presso il Centro Direzionale di Napoli ha avuto una importante evoluzione, trasformandosi da centro di produzione multimediale in centro preposto alla formazione di tutto il personale

dell'Università, sia per le competenze tecniche che per quelle didattiche e docimologiche.

La piattaforma ha avuto notevoli miglioramenti: nel luglio 2017 è stato messo in rete un nuovo Learning Management System (LMS), con potenzialità maggiori e sofisticati strumenti di comunicazione sincrona. Il servizio di biblioteca ha avuto anch'esso un importante sviluppo con l'integrazione di strumenti di consultazione o di ricerca attivi direttamente in piattaforma. È stato inoltre approvato dalla Facoltà un progetto di biblioteca digitale con la finalità di mettere a disposizione degli utenti contenuti strutturati, relativi sia a pubblicazioni cartacee sia online, persino in tempo reale come le relazioni di convegni.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione. I docenti di riferimento del CdS L-18, titolari di insegnamenti, sono 39. In ottemperanza alla normativa nazionale e, in particolare, alle prescrizioni del D.M. 6/2019, risultano in servizio 3 Professori Associati. Il CdS rispetta quindi i requisiti di docenza, mentre l'alta qualificazione dei professori a contratto o straordinari garantisce la qualità dell'offerta didattica e la capacità del CdS di perseguire i propri obiettivi formativi accompagnando gli studenti nelle diverse fasi della loro carriera. In riferimento all'indicatore IC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) il corso di studi è perfettamente comparabile agli altri atenei telematici.

I docenti sono allocati su insegnamenti perfettamente allineati al settore scientifico di specializzazione. Per i docenti titolari di contratto di insegnamento, viene sempre rispettato il principio della congruenza tra curriculum professionale e contenuto degli insegnamenti. L'aggiornamento costante dell'anagrafe della ricerca, effettuato attraverso un ufficio preposto e autonomamente da ciascun docente, consente di monitorare e seguire gli sviluppi e gli interessi di ricerca di ciascun docente: i dati rilevati consentono di garantire il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici. Con cadenza annuale, il GAV del CdS analizza la coerenza tra gli interessi di ricerca e l'incarico didattico affidato.

I tutor disciplinari indicati nella SUA sono pari a 28. Tutti hanno un dottorato di ricerca. Le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa e le modalità per la loro selezione sono indicate in maniera chiara ed esaustiva nel rapporto sulla qualificazione dei Tutor elaborato annualmente dal Consiglio di CdS in tempo utile per l'aggiornamento della SUA e nelle Linee Guida relative al Tutorato approvate dal PQA.

Ciascun tutor e docente dispone di una guida all'utilizzo degli strumenti della piattaforma, costantemente aggiornata con istruzioni relative alle nuove funzionalità implementate. Presso la sede del Centro Direzionale è attivo un centro specializzato che si occupa della formazione di docenti e tutor attraverso incontri individuali finalizzati all'acquisizione di dimestichezza nell'uso degli strumenti offerti dalla piattaforma, ivi compreso il sistema di elaborazione delle tracce d'esame, nonché della formazione didattica e docimologica.

La formazione individuale e i seminari promossi dal CdS e dal PQA si completano con l'ampio programma di formazione promosso dall'Ateneo. Sul sito istituzionale, nella sezione "Convegni e seminari di formazione", raggiungibile attraverso il link <http://www.unipegaso.it/website/convegni-e-seminari>, è possibile visualizzare l'elenco di seminari, convegni, dibattiti, incontri svoltisi in tutto il territorio nazionale. Nell'elenco presente online è possibile individuare i seminari di formazione disciplinare, incontri di approfondimento sulle tematiche della qualità, della pedagogia, della didattica. Tutto il personale docente e non docente viene informato tramite e-mail delle iniziative e può scegliere di partecipare fisicamente agli eventi o seguirli in diretta streaming. Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica sono demandati al Settore Coordinamento della Didattica (Management

della Didattica), al Delegato del Rettore all'Assicurazione Qualità e al Job Placement & Career.

L'Università esercita le proprie attività attraverso una piattaforma e-learning denominata iUniversity che soddisfa tutti i requisiti previsti dalla normativa. L'architettura tecnologica di sistema e di rete garantisce elevate performance di accesso e fruizione dei servizi da parte di più utenti contemporaneamente. Attraverso la piattaforma, ciascuno studente può accedere ai dati amministrativi-contabili e monitorare la propria carriera didattica visualizzando lo stato dei propri insegnamenti ed i risultati di profitto ottenuti. L'Ateneo ha organizzato alcune biblioteche digitali, presso le quali lo studente può compiere ricerche (su motori esclusivi Pegaso) e può accedere alla lettura della copia digitale del volume o del capitolo di proprio interesse, e ha allestito percorsi facilitati di accesso a grandi giacimenti bibliografici digitali, da utilizzare sia per le ricerche bibliografiche sia per la lettura diretta delle copie digitali delle pubblicazioni d'interesse. Inoltre, nella sezione Biblioteca della piattaforma è possibile: reperire informazioni sulle pubblicazioni dei docenti e ricercatori dell'Università, con accesso diretto alla consultazione delle "anteprime" di Google libri (area "Sala di consultazione"); consultare il catalogo del Servizio Bibliotecario Nazionale OPAC SBN (area "Sala di lettura"); consultare liberamente il materiale pubblicato nella collana editoriale di testi redatti dai propri docenti e divisa in due sezioni: e-Humanistica ed e-Juridica (area "Facilitazioni"). È stato rinnovato fino al 2021 il contratto di abbonamento a Darwinbooks con la Società Editrice Il Mulino SpA, per la fruizione di edizioni digitali a carattere scientifico interdisciplinari.

L'Ateneo mette poi a disposizione degli studenti il Centro di Competenza BENECON ScaRL, con sede legale in Napoli, spin-off di quattro Atenei campani (Seconda Università di Napoli, Università di Napoli Federico II, Università di Salerno, Università del Sannio), interamente a capitale pubblico, che dispone di un complesso avanzato di apparecchiature sensoristiche.

Ciascuno studente dispone di una guida all'utilizzo degli strumenti della piattaforma e di un'assistenza specifica svolta dai tutor tecnici a cui è affidato il compito di accompagnare gli studenti nella corretta fruizione degli strumenti tecnologici. Le richieste di assistenza che pervengono sono in numero esiguo rispetto alla numerosità del CdS e vengono prontamente risolte. A riprova di ciò, è possibile affermare che dai risultati del *Questionario di Valutazione dei Servizi per gli Studenti* emerge un alto livello di soddisfazione (per la gran parte delle domande proposte è intorno al 90%).

Il TLC fornisce a tutti i nuovi incaricati una guida alla realizzazione dei materiali didattici alla quale accompagna incontri individuali, in presenza o in modalità telematica, in cui fornisce specifiche indicazioni operative sia tecniche che metodologiche. Gli incontri individuali di formazione sono rivolti a tutti i nuovi incaricati e a coloro che necessitano di aggiornamento. Agli incontri individuali si affiancano i seminari specifici promossi dal Settore Coordinamento della Didattica, dal PQA e dalla Facoltà.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- Risorse e servizi a disposizione del CdS

Punti di riflessione raccomandati:

Dotazione e qualificazione del personale docente

1. *I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. favorendo la continuità didattica con i*

- Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)*
2. *Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?(E.g. È da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016)*
 3. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate alla partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo... etc)*
 4. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)*

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

5. *I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]*
6. *Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]*
7. *Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?*
8. *Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)*
9. *I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?*

Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici

10. *Sono state indicate le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione” e in caso affermativo sono risultate adeguate a sostituire il rapporto in presenza?*
11. *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica online e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali? Tali attività sono effettivamente realizzate?*
12. *Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1059/2013? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili precedentemente indicati?*

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo 1: Migliorare le forme di collaborazione tra tutor e docenti nell'esercizio della didattica, utilizzando anche i servizi offerti dalla nuova piattaforma di Ateneo in corso di definizione.

Obiettivo 2: Migliorare i servizi di biblioteca digitale a disposizione di studenti e docenti.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS

Il CdS ha discusso in diverse sedi e occasioni della propria organizzazione, implementando il numero delle riunioni nell'arco degli anni con l'intento di ottimizzare i processi di monitoraggio e correggere tempestivamente eventuali criticità. Alcune riunioni del Consiglio sono state allargate a tutto il corpo docente, allo scopo di ampliare la partecipazione e la condivisione delle problematiche inerenti il Corso di Studi.

I principali problemi inerenti all'organizzazione e all'attività del CdS sono stati discussi dal GAV e dal Consiglio di CdS, in occasione della discussione sulle SMA, e in sede di valutazione delle indicazioni fornite dalla Relazione annuale CPDS-Giurisprudenza. Per le SMA è stato fatto ampiamente riferimento all'evoluzione degli indicatori quantitativi di attività del CdS e sono state inoltre riconsiderate in sede di CdS, le valutazioni effettuate dalla CPDS.

Nell'ambito del processo di autovalutazione del CdS, particolare rilevanza è stata assunta dalle osservazioni metodologiche emerse durante l'analisi pubblica dei risultati dei questionari degli studenti che si realizza, a livello di Ateneo, generalmente tra i mesi di ottobre e dicembre di ciascun anno.

I risultati degli esami e degli esiti occupazionali degli iscritti al CdS L-18 sono stati valutati sia nel loro insieme che con riferimento ai singoli esami, mentre solo in una parte minore sono stati confrontati con i dati di carattere nazionale.

Il CdS presenta una offerta formativa aggiornata ed in linea con le conoscenze disciplinari più avanzate; per migliorarla ulteriormente, nell'ambito del processo di monitoraggio della didattica, in vista dell'avvio del nuovo A.A. 2020/2021, la Facoltà e il Presidente del CdS hanno provveduto a sensibilizzare i docenti riguardo all'aggiornamento dei corsi ed a monitorare i singoli insegnamenti.

Il Consiglio di CdS, supportato dagli uffici del PQA, della Facoltà e dell'organizzazione della didattica, valuta attentamente la plausibilità e realizzabilità delle proposte di miglioramento, con riferimento non solo alla loro coerenza con gli obiettivi formativi, ma anche alle risorse materiali, immateriali e al capitale umano a disposizione per eventualmente perseguirle.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Contributo dei docenti e degli studenti

Le attività collegiali hanno assunto un crescente ampliamento, aumentando in numero e coinvolgendo una quota sempre più rilevante di attori (docenti, tutor, personale tecnico amministrativo, studenti). A tal proposito il CdS ha promosso:

- Incontri periodici con i tutor per il coordinamento delle attività didattiche.
- Avvio di incontri periodici estesi a tutti i docenti, realizzazione di incontri di aggiornamento e formazione per le singole cattedre/insegnamenti.
- Coordinamento centralizzato per il CdS e con gli altri CdS per ciò che concerne spazi, orari e distribuzione temporale degli esami.

Grazie anche alle indicazioni fornite dal PQA ed all'ampliamento realizzato in questi anni degli strumenti, degli uffici e delle risorse umane coinvolte nel processo di Assicurazione Qualità, si registra un sensibile miglioramento rispetto al passato nel monitoraggio e nella gestione del CdS L-18.

Ciò non esclude la necessità di impegnarsi per migliorare ulteriormente i già importanti risultati conseguiti nell'intervallo tra l'attuale e il precedente Riesame Ciclico, al fine di gestire eventuali segnalazioni o problemi rilevati in maniera sempre più tempestiva. L'Ateneo dispone a sua volta di processi autonomi di identificazione di criticità da parte degli studenti. Il duplice monitoraggio, a livello dell'Ateneo ed a livello del CdS, garantisce, in primis, che nessuna segnalazione venga persa. Inoltre, consente di individuare strategie attuabili su più livelli e per CdS con analogie organizzative, estendendo in maniera tempestiva le proposte migliorative. Segnalazioni, proposte migliorative, criticità riscontrate da parte dei docenti, tutor e personale tecnico-amministrativo sono raccolte dal GAV e presentate al coordinatore ed al presidente del corso di studio nell'ottica dell'individuazione tempestiva di strategie atte a risolvere il problema segnalato. L'Ateneo promuove la raccolta di proposte migliorative da parte

di tutti gli attori, attraverso varie iniziative, tra cui:

- l'istituzione della "cassetta delle idee", avvenuta nel 2017, con l'intento di promuovere annualmente lo studente, il collaboratore, il docente, ricercatore o tutor che avrà prodotto la migliore idea di cambiamento, attivabile concretamente. Le iniziative sono valutate da un'apposita commissione;
- l'istituzione del premio denominato "UPGRADE PEGASO AWARD" avviato in via sperimentale nel 2017 per premiare la migliore idea/progetto finalizzata al miglioramento continuo del funzionamento dell'Ateneo in materia di didattica e di ricerca. Il premio sarà riavviato a partire dall'A.A. 2020/2021.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Il CdS ha provveduto alle consultazioni con le parti interessate, come ricordato nel punto 1.b.

Interventi di revisione dei percorsi formativi

Il CdS analizza periodicamente gli indicatori di performance del Corso di Studi, in particolare in occasione della analisi dei risultati del questionario studenti, della Relazione CPDS, della redazione e approvazione delle SMA. Le suggestioni emerse da queste verifiche e dagli incontri con le parti interessate hanno portato al varo di nuovi insegnamenti a scelta, come indicato al punto 1 del presente riesame.

È da segnalare che sono attualmente in atto azioni di miglioramento, promosse da vari organismi collegiali, volte all'ottenimento degli esiti occupazionali e le opinioni dei datori di lavoro a 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo. Tali azioni presentano una complessità tale da essere riprogrammate con maggior efficacia nel prossimo quinquennio, così come richiesto anche dalla CPDS nell'ambito della relazione annuale.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Rapporti di Riesami annuale e ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- le osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- l'ultima Relazione annuale della CPDS.

Punti di riflessione raccomandati

Contributo dei docenti e degli studenti

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?
2. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?
3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?
4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?
5. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

6. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?
7. Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?

8. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

Interventi di revisione dei percorsi formativi

9. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?
10. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?
11. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?
12. Vengono monitorati gli interventi promossi e ne valutata adeguatamente l'efficacia?

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo 1: Incrementare le occasioni di incontro e discussione interne al CdS sulle materie in oggetto.

Obiettivo 2: Dare seguito, di concerto con gli altri organi accademici, a quanto previsto nel progetto avviato nell'ambito del PQA per individuare misure più efficaci per ottenere dati derivanti da datori di lavoro ed esiti occupazionali a lungo termine.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Malgrado le differenziazioni rilevabili (e in qualche modo inevitabili) presenti tra due diversi strumenti di monitoraggio come le *Statiche di Ateneo* (rilasciate periodicamente in piattaforma dall'ufficio statistico e a disposizione di Presidente, coordinatore e GAV del CdS) e i dati forniti da ANS, il trend di iscrizioni e immatricolazioni del CdS L-18 appare in forte e costante crescita. Un dato corroborato anche dal numero dei laureati in corso, dei CFU conseguiti per anno, nonché dalla sostanziale marginalità dei dati sull'abbandono. I dati riferiti al CdS in esame appaiono sensibilmente superiori rispetto agli Atenei in presenza.

Il netto miglioramento del numero di CFU acquisiti per anno accademico dall'aa 2017/2018 ad oggi deriva anche dalle azioni di miglioramento attuate dal CdS, che hanno messo in condizione i discenti di perseguire al meglio le loro carriere.

Sempre in riferimento agli ulteriori indicatori per la valutazione della didattica, si rileva che la percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (IC21) è costantemente elevata e pari, nell'ultimo quadriennio (2016-2019), al valore medio del 96%.

Infine, riguardo agli indicatori di internazionalizzazione, molti passi avanti sono stati compiuti negli ultimi anni, i cui frutti, in termini numerici, saranno osservabili nel prossimo futuro.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

SEZIONE ISCRITTI

Considerando le differenze strutturali derivanti tra il modello di gestione dei dati ASN e quello di Ateneo (derivanti anche dalla possibilità per gli studenti di iscriversi a UniPegaso per tutto il corso dell'A.A.), per analizzare le variazioni di iscritti e immatricolazioni sono stati presi come riferimento i dati riportati nelle *Statistiche di Ateneo* presenti in piattaforma. Come ricordato al punto 1, emerge in maniera evidente il forte incremento registrato tra il 2015 e oggi.

Dalla disamina delle SMA è possibile constatare anche la crescita del numero dei c.d. "immatricolati puri", ovvero di quegli studenti che per la prima volta si iscrivono al CdS in oggetto e che, per il 2019, rappresentano più del 30% degli iscritti totali (iC00f).

La quantità dei laureati entro la durata normale del corso si è sestuplicata nell'ultimo quadriennio, partendo dai 328 studenti del 2016, che si sono trasformati in 613 nel 2017 e 1.367 nel 2018, e sono infine passati a 1.932 nel 2019 (iC00g). Gli abbandoni sono irrilevanti, con un numero totale di 283 unità tra decaduti, laureati e trasferiti nel 2018.

GRUPPO A-INDICATORI DELLA DIDATTICA (DM 987/2016, Allegato E)

L'indicatore iC1 misura la velocità media degli studenti nell'accumulazione dei crediti formativi ovvero la % di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU. I dati ANS non sono aggiornati mentre, riferendosi a quelli di Ateneo, si rileva che di fatto il dato tendenziale del CdS presenta margini di miglioramento. Infatti, sia nell'a.a. 2017-2018 che in quello 2018-2019, la media dei CFU acquisita è molto elevata e supera i 56 CFU, attestandosi intorno al 38,9% di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU.

L'indicatore iC2, invece, coglie un aspetto diverso dell'efficacia didattica in quanto riporta la percentuale di laureati regolari. I dati ANS non appaiono aggiornati e, riferendosi a quelli di Ateneo, si rileva che il CdS in oggetto presenta indicatori con una performance sempre crescente nell'ultimo quadriennio (2016-2019) e comunque di tutto rispetto al benchmark degli atenei telematici e degli atenei convenzionali, attestandosi intorno ad un valore del 91% circa nel 2019.

GRUPPO B-INDICATORI INTERNAZIONALIZZAZIONE (DM 987/2016, Allegato E)

Gli indicatori sull'internazionalizzazione (IC10-IC12) evidenziano i miglioramenti conseguiti. Negli anni 2013-2015 l'Ateneo non partecipava al programma Erasmus ed il CdS non ha effettuato scambi di studenti con Atenei stranieri. Nel corso degli ultimi due anni sono stati compiuti alcuni progressi, anche se gli esiti non sono ancora soddisfacenti (n. 8 studenti in mobilità Erasmus+ e n. 10 studenti per traineeship).

GRUPPO E-ULTERIORI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA (DM987/2016, Allegato E)

L'indicatore IC13 si riferisce alla percentuale di CFU conseguiti al I° anno su CFU da conseguire; in proposito si rileva che i dati della SMA sono, in linea generale, scarsamente significativi per l'assenza di indicazioni numeriche.

Per quanto riguarda gli indicatori di percorso di studio e regolarità delle carriere, le Statistiche di Ateneo mostrano che la percentuale di "laureati regolari" è rimasta sostanzialmente stabile nell'ultimo triennio.

Come rilevato dalla Relazione CPDS 2019, *"Gli abbandoni sono irrilevanti con un numero di 283 unità tra decaduti, laureati e trasferiti nel 2018"*.

È in crescita tra il 2017 e il 2018 la percentuale degli studenti che proseguono al II anno avendo conseguito almeno 20 CFU al primo (iC15), anche in questo caso con valori sensibilmente superiori a quelli degli altri atenei telematici.

Nel 2018, la percentuale di studenti del CdS che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (94,8%) è sensibilmente superiore a quella degli altri atenei telematici (74,3%). Anche la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (iC22) è superiore, nel 2018, a quelle degli altri atenei telematici (53,8% del CdS rispetto al 34% degli altri atenei).

Sulla base dei risultati del questionario studenti, risulta molto alto il numero di studenti che si riscriverebbero al Corso o che sono soddisfatti del piano di studi seguito: nell'A.A. 2019/2020 il 90,4% di laureandi dichiara che si riscriverebbe allo stesso CdS nello stesso Ateneo; l'82% si ritiene decisamente soddisfatto del CdS e il 16,7% più sì che no. Sono tutti valori in crescita rispetto a quelli registrati nel precedente A.A.

Informazioni e dati da tenere in considerazione:

Gli indicatori delle schede di monitoraggio annuale sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macroregionale e per classe disciplinare.

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi:

Obiettivo 1: Dare seguito, di concerto con gli altri organi accademici, a quanto previsto nel progetto avviato nell'ambito del PQA per individuare migliori strumenti di rilevazione percentuali dei laureati occupati a 1 e 3 anni dal titolo.

[Torna all'INDICE](#)